1950

Anche a Campagna Lupia arriva la Madonna Pellegrina

Fatto storico

Il **1° novembre 1950** il **Papa Pio XII** proclama il **dogma dell'Assunzione di Maria.** Questo atto dà inizio all'**Anno Santo della "Madonna pellegrina".** La statua della Madonna Pellegrina viene portata da Padova di paese in paese (**Peregrinatio Mariae**) per essere adorata (giorno e notte) dai fedeli.

Anche le maestre riportano questo fatto nei loro registri di scuola

Diario mensile delle lezioni	CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI
1949-50 Lova	Marzo Il 20-3 sera è entrata in Lova la Madonna Pellegrina. I bambini sono stati assenti da scuola martedì e mercoledì per onorare la Madonna Celeste che è stata accolta da tutta la popolazione con dimostrazione di vivo amore e di fede viva.

Diario mensile delle lezioni _____ 1949-50 Campagna Lupia	**CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA** _____ **OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI** _____ **Marzo** 17 marzo. Grande entusiasmo per la venuta della Madonna Pellegrina: ho fatto scrivere loro le preghiere che diranno nei tre giorni di permanenza della Madonna qui tra noi: sono preghiere semplici, brevi ma ricche di ingenuo candore che mi commosse. **Marzo** Il paese è pieno di festoni, c'è allegria dappertutto. La campana suona a festa...c'è la Madonna Pellegrina. La scuola però non rumoreggia di voci... i piccoli (come era da prevedersi) sono raccolti in chiesa attorno all'Immagine e pregano Maria per loro e per i loro cari. Quanto entusiasmo nei loro piccoli cuori! Già in questi ultimi giorni erano irrequieti. Cinguettavano tra loro sui preparativi che in ogni famiglia si facevano per accogliere degnamente la

	Regina del Cielo. Io ho cercato di suscitare nelle mie piccole sentimenti di fede e d'amore. 16-17 marzo In paese si fanno i preparativi per l'arrivo della Madonna Pellegrina. Da parte mia cerco di preparare gli animi delle alunne a ben accogliere la Vergine: dopo la preghiera, le scolare cantano gli inni della Madonna: " Mira il tuo popolo, o bella Signora.." e " Vieni tra noi, dolcissima". **Marzo** Il 18 marzo è venuta la Madonna Pellegrina nel nostro paese e per l'occasione il paese si è abbellito con arcate di fiori e tante lampadine elettriche. Si è inaugurato anche il nuovo capitello alla Madonnina di Campagna Lupia.

Dal documento della maestra apprendiamo che, **proprio in occasione della venuta della statua della Madonna Pellegrina, è stato inaugurato anche il capitello**, oggi

sito nella rotonda vicino al Centro Civico (ex edificio comunale). Tale **notizia** viene **confermata** anche **nella Cronistoria della parrocchia** che riportiamo qui sotto.

Ecco cosa troviamo scritto nella **Cronistoria della parrocchia** (allora redatta dal parroco don *Domenico Valente*[1])

EPOCA E ARGOMENTO	CRONISTORIA
1950 18 marzo	[...] *Aspettavamo la Madonna Pellegrina con gioia e con trepidazione.* [...] *La ricevemmo ai confini di Lughetto e la portammo in chiesa in mezzo a tante luci, a tanti canti, a tanti cuori, il cui ricordo ancora commuove e fa piangere. Tutte le case, tutte le finestre in festa; nei campi grandi fuochi, grandi soli studiati e realizzati nei modi più originali e più artistici.* [...]*La vergine ebbe venerazione continua, anche tutta la notte, da non meno di cinquanta uomini. La sera della Via*

[1] Don Valente nato a Cesuna nel 1911, morì il 23 agosto del 1967, dopo essere stato per 26 anni arciprete di Campagna Lupia.

	Crucis si notò una partecipazione enorme di folla devota, orante: mai a Campagna Lupia uno spettacolo simile di fede, di pietà e di contrizione. Piacque la funzione per i piccoli, per i defunti, per gli ammalati. La sera in cui dovevamo consegnarla a Lova, inaugurammo il capitello di marmo di Carrara vicino al municipio[2]. La processione sostò. L'arciprete benedisse il capitello. Un giovane (del coro) suonò al microfono una magnifica "Ave Maria" tra il silenzio e la commozione della folla veramente immensa [...]. *Il padre predicatore con parola franca esaltò la vittoria della Vergine sui nemici della Chiesa, pegno di vittoria sempre più grande.. Ai confini di Lova, quando la*

[2] Il Municipio di cui si fa menzione aveva sede nell'attuale Centro Civico.

	Vergine si voltò di nuovo per il nostro paese, sentimmo il bacio di suggello al grande avvenimento. Vedo le bambine vestite di bianco, quelle che portavano l'urna, piangono, singhiozzano forte. Penso siano stanche o siano state pressate dalla folla. " Piangiamo perché ci portano via la Madonna". "State buone: in casa e in chiesa abbiamo ancora la Madonna". Salta fuori un tale che non viene mai in chiesa e mi dice: "Le lasci piangere le bambine; hanno ragione di piangere, e noi siamo in grado di portarla indietro ancora la Madonna". Dovetti nascondere il viso; non volevo farmi vedere dalle piccole, che avevo rimproverato.[3] [...]

[3] Dalla Cronistoria della Parrocchia di Campagna Lupia anno 1950

1954

Continua la venerazione a Maria

Diario mensile delle lezioni	CRONACA DI VITA DELLA SCUOLA OSSERVAZIONI SUGLI ALUNNI
1953-54 Lughetto	**Novembre** Un centenario. Anno mariano. Gli scolari hanno capito che è un anno eccezionale e, perché resti a loro più impresso, ho iniziato due pratiche religiose. [...] Tutti parteciperanno alla pratica del primo venerdì e segnaleranno su un cartellino, con un cuore d'oro, il giorno ed il mese. Nello stesso, dalla parte opposta, intorno all'immagine della Madonna, appunteranno una stellina d'oro ogni volta che acquisteranno l'indulgenza recandosi alla chiesa di Lugo, dedicata alla Vergine Addolorata. Due di loro sono i registratori dell'osservanza. Che grande entusiasmo! Spero veramente di portarle

a termine entro l'8 dicembre e con tale pratica si acquisteranno il paradiso. Sarebbe l'anno più fruttuoso della mia carriera.

25 marzo. La più bella lezione dell'anno.

La giornata era abbastanza bella. Andammo a Lugo per acquistare l'indulgenza. Era una delle sette feste della Madonna nelle quali si può acquistare l'indulgenza per noi e per i poveri morti. Si unirono a noi anche la classe III e la II. Per la strada feci lezione di marce e di canto. In chiesa facemmo due visite: una per ognuno di noi; una per le mamme di due compagni orfani. Poi ci inoltrammo attraverso la campagna che cominciava ad essere ridente nel suo rinnovarsi, fino all'orlo di una fertile valle ricca d'ogni pesce. Che bellezza! Che divertimento! E quante lezioni all'aperto! Con le colleghe pensammo agli alunni di città, che sanno molte e molte più cose dei nostri contadinelli, ma che non potranno mai

	godere la gioia di questi piccoli tra il sole con tante bellezze naturali intorno. Qui si sente rivivere la vita con la nuova primavera. Il I maggio, primo sabato del mese [...] in bicicletta andammo al santuario di Camponogara. Che ricchezza di osservazioni si poterono fare! Questi miei piccoli non sanno che c'è di bello e di grande nel mondo. La grande chiesa, l'alto campanile, la corriera che incontrammo, furono meravigliati. Nel ritorno ci portammo nella casa che ospita la Madonna Pellegrina. (da tempo la statua della Madonna passa di casa in casa ed è venerata giorno e notte).La cosa ha colpito i ragazzi, ma ha molto di più colpito la famiglia e il vicinato che si tennero onorati d'aver avuto la visita d'una scolaresca con la loro maestra. Fui pur io commossa dall'insieme. Rientrati a scuola i miei piccoli esclamarono: " Oggi è stata la più bella giornata dell'anno!"

Fonti

-Archivio parrocchiale (parrocchia di Campagna Lupia);

-fonti orali;

-Archivio scolastico

La realizzazione di questo documento non sarebbe stata possibile senza il preziosissimo contributo in termini di disponibilità e collaborazione da parte **del Comune di Campagna Lupia, della Parrocchia, degli anziani e degli insegnanti che hanno "scritto" con le loro azioni la storia di Campagna Lupia e delle frazioni, dell' I.C. Aldo Moro di Campagna Lupia e di quanti si sono spesi per fornire notizie preziosissime.**